

Allegato A

STATUTO

dell'Associazione di Promozione Sociale e Culturale

“ANTONIO PARENTI – UN PICCOLO GRANDE UOMO – APS”

Art. 1 - Costituzione, denominazione, sede e durata

E' costituita, ai sensi della legge nazionale 6 giugno 2016 n.106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 una Associazione di Promozione sociale e culturale denominata: **“ANTONIO PARENTI – UN PICCOLO GRANDE UOMO – APS”**, con sede in Pavullo nel Frignano (MO), operante senza fini di lucro.

L'assemblea e il Consiglio direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'associazione.

Il patrimonio dell'associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria. Il Consiglio Direttivo potrà, all'occorrenza, procedere all'istituzione di sedi secondarie in Italia e all'estero.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Ai sensi dell'art 5 del codice del terzo settore l'associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

- 1) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 2) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- 3) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- 4) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 5) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 6) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- 7) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della



legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi,

servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge

22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

8) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

9) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco,

incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo

2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma

266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'attività dell'associazione ha come finalità principale la creazione, il mantenimento e il rafforzamento di legami tra famiglie di emigranti e di

rapporti di conoscenza interculturale e di solidarietà tra l'Italia e le

comunità di altre parti del Mondo affinché non vengano mai meno il

valore della memoria storica, il ricongiungimento e la conoscenza

reciproca tra famiglie/persone e parenti lontani, infine l'attivazione

percorsi di sviluppo sociale ed economico. Questo obiettivo sarà

raggiunto attraverso una serie di attività, quali: studi storici, ricerche e

l'avvio di percorsi educazionali e conoscitivi tra le parentele lontane

degli emigranti, alcuni progetti che coinvolgeranno le scuole, le

università, le comunità e le istituzioni e che avranno come finalità la

promozione, la divulgazione e l'acquisizione delle nozioni storiche,

culturali, culinarie e di vita che permettano di conoscere il diverso

modo di vivere e di pensare nei diversi luoghi del mondo, ma che

trasmettano anche i valori dell'attaccamento alla madre patria e della

diversità culturale vista come risorsa e fonte di ricchezza, percorsi di



cooperazione internazionale e progetti di sviluppo, gemellaggi/patti di amicizia tra i comuni, patti interculturali, interscambi tra studenti ed incontri diretti nelle scuole, nelle università e nelle comunità, durante i quali, anche grazie all'uso di dispositivi tecnologici, si potrà assistere a testimonianze dirette di persone che fungono da ponte tra i vari paesi e popolazioni. Con ciò, si intende promuovere l'interscambio, lo studio e la diffusione di attività scientifico-culturali, delle tradizioni, della gastronomia in genere, nell'ambito sia nazionale che internazionale con specifico riguardo al settore sociale, scolastico e linguistico. In particolare, l'Associazione si propone di: - diffondere la cultura della memoria storica nel mondo giovanile e non; - rendere visibile tutte quelle forme d'espressione che non hanno facilità ad essere accolte dalle strutture istituzionali; - permettere uno scambio interculturale, artistico (collaborazioni, confronti) tra le realtà più diverse del mondo con lo studio dei diversi idiomi della propria lingua, nonché dello studio dell'italiano; - promuovere, valorizzare e tutelare la cultura, le tradizioni, l'arte ed il territorio; - essere un punto di riferimento nella conoscenza e nello studio delle tradizioni ed origini in tutte le sue possibilità attraverso anche l'integrazione ed il conoscenza di culture, tradizioni, origini e modi di vita e di pensare diverse; - ampliare la conoscenza del nostro patrimonio culturale, culinario ed artistico; - incoraggiare il confronto tra le diverse culture, razze ed origini a livello locale, nazionale ed internazionale; - proporsi come luogo di incontro, aggregazione, confronto e formazione nel nome di interessi culturali comuni assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale di una formazione socio/culturale



permanente; - promuovere lo sviluppo dell'impresa per un interesse comune; - assolvere al compito di soggetto per la promozione e formazione in tutti i campi lavorativi e delle arti sceniche; - promuovere e incentivare i rapporti collaborativi e di confronto anche con altre associazioni; - svolgere progettazione per lo sviluppo socio/culturale locale; - promuovere forme di espressione a favore della interculturalità; - proporsi come luogo di incontro e di aggregazione di persone culture e di nazionalità diverse nel nome di interessi culturali comuni assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente e del vivere in pace; - porsi come punto di riferimento umanitario per quanti, svantaggiati, in difficoltà economiche o portatori di handicap, possano trovare, nelle attività proposte, un sollievo al proprio disagio - promozione, creazione e sostegno di gruppi di aggregazione di qualsiasi età. Allo scopo di realizzare i propri fini l'Associazione intende sviluppare queste attività: scambi interculturali - proporre, ospitare ed organizzare incontri/lezioni nelle scuole, mostre ed esposizioni; proiezioni e realizzazione di opere e materiali audiovisivi; installazioni; spettacoli; concerti; performances ed eventi artistici; - produzione e diffusione di materiali audiovisivi e gadget; - studi di settore, ricerche di mercato ed indagini demoscopiche di particolare interesse sociale in tutti i settori legati allo sviluppo socio/culturale, linguistico, gastronomico e artistico del territorio e dei cittadini; - organizzazione di convegni, conferenze, dibattiti, seminari; - corsi di formazione professionale e permanente, qualificazione, aggiornamento e perfezionamento professionale, a favore di lavoratori giovani e adulti, di

studenti, inoccupati, disoccupati e utenze speciali; - corsi di formazione, organizzazione e realizzazione di corsi, stages, seminari di studio che consentono maggiore consapevolezza e diffusione degli scopi dell'associazione; - realizzazione di un archivio degli eventi e di una biblioteca culturale d'arte ; - organizzazione e svolgimento di attività artistiche volte al sostegno di individui in difficoltà economiche, migranti, in Italia e non, in ambito formativo, professionale e sociale; - eventuale pubblicazione di un periodico ; - creazione di un sito web, di un bollettino, pubblicazione di atti, di convegni, di seminari, ricerche storiche , fotografie, nonché degli studi e delle ricerche compiute da privati e attività culturali: lezioni di italiano per stranieri come seconda lingua articolate in corsi, seminari, proiezioni video e ascolti musicali che valorizzino le specificità degli studenti, delle loro culture, emerse e comprese durante gli incontri e la reciproca conoscenza . L'Associazione potrà compiere ogni altra attività connessa o affine agli scopi sociali, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di qualsiasi natura che si rendano necessarie ed utili alla realizzazione di detti scopi direttamente o indirettamente connesse ai medesimi.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio Direttivo.

L'associazione può aderire ad altri enti del terzo settore, reti associative e organismi di secondo livello.



Le attività di cui sopra, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte a terzi ed agli associati, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da: - quote e contributi degli associati; - eredità, donazione e legati; - contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari; - contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali; - entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati; - proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; - erogazioni liberali degli associati e dei terzi; - entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi, ecc.); - altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale. Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto

del suo scioglimento. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi. Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti Italiani o stranieri che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone. Possono essere soci sia persone fisiche, sia enti del terzo settore. Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche e giuridiche senza scopo di lucro che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.



In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione. Le persone giuridiche senza scopo di lucro possono aderire a condizione che il numero di tali enti non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di Promozione Sociale.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale (con contestuale rilascio della tessera associativa).

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata. In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale. In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede



l'adesione. Gli associati versano all'Associazione, dal momento in cui entrano a farne parte, un contributo annuo nella misura e nelle modalità che verranno stabilite dall'assemblea. I contributi devono essere versati entro il 31 dicembre di ciascun anno. I soci si distinguono in: - soci fondatori (coloro che hanno fondato e costituito l'associazione); - soci ordinari (coloro che subentrano a far parte dell'associazione dopo la costituzione), ed onorari e possono essere sia cittadini italiani che stranieri. Sono soci onorari solo coloro che, per particolari motivi di grande rilevanza nell'organizzazione dell'Associazione, ne siano figure chiave determinanti per la vita dell'Associazione stessa, o che, per motivi di prestigio della propria figura o di merito nei confronti dell'Associazione, diano un contributo essenziale o eccezionale all'Associazione. Possono essere nominati soci onorari persone, enti, organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro. All'attribuzione della carica e delle qualifiche di detti soci onorari provvede il Consiglio Direttivo a maggioranza semplice. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dai suoi Organi sociali. La qualità di socio si perde: per decesso; per recesso; per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi 3 mesi dal sollecito; per esclusione: per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione; per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. L'esclusione dei

soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo. Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile. Il recesso o l'esclusione del socio viene annotato da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a: partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione; godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari; esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 30 (trenta) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio

riemiro Giunta - Prot. 23/12/2022.1253496.E

Direttivo. I soci sono obbligati a: osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi; astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione e versare la quota associativa di cui al precedente articolo; contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione: - l'Assemblea dei soci; - il Consiglio Direttivo; - il Presidente; - il Collegio dei Revisori (organo facoltativo); - l'Organo di Controllo (organo eventuale, obbligatorio nel caso in cui ricorrano i presupposti di legge); il Collegio dei Probiviri (organo facoltativo). L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutti gli organi collegiali dell'associazione possono riunirsi sia in presenza che in collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire in tempo reale lo svolgimento dei lavori e di intervenire nella discussione sugli argomenti all'ordine del giorno. I membri dell'organo potranno esercitare, attraverso la teleconferenza o la videoconferenza, tutti i loro diritti, compreso il diritto di voto.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo. Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Il diritto di voto degli associati minorenni è attribuito, ex lege, agli esercenti la responsabilità genitoriale.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di due deleghe. L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione. Le deliberazioni



riemiro Giuntha - Prot. 23/12/2022.1253496.E

dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti. L'Assemblea

ordinaria: nomina i componenti del Consiglio Direttivo; approva il

bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio; stabilisce l'entità

della quota associativa annuale; elegge eventualmente i membri del

Collegio dei Revisori e adotta eventuale azione di revoca di tale Organo;

si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione; si esprime sulla

reiezione di domande di ammissione di nuovi associati; delibera su

tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto

dal Consiglio Direttivo; fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;

destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla

trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento

dell'Associazione. Per modificare lo statuto occorrono in prima

convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in

seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di

almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei

presenti. Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il

numero costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a

distanza di almeno un mese dalla seconda convocazione, nella quale la

deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida con la

presenza di almeno un terzo dei soci e il voto favorevole di tre quarti dei

presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del

patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti

del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette, eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 4 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio. Il Consiglio direttivo: nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario; cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; predispone bilancio o rendiconto; delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati; delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni; provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci. Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età. Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 10 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il



Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri. Di regola è convocato ogni 3 (mesi) e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice-Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne



assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il

Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 11 - Il Collegio dei Revisori (facoltativo)

Il Collegio dei Revisori, oppure il Revisore dei Conti Unico, se nominato,

ha funzioni di controllo amministrativo-finanziario ed è composto da 3

membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, eletti

dall'Assemblea anche fra i non associati. Il Collegio, oppure il Revisore

dei Conti Unico, resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo e i

suoi membri sono rieleggibili. Il Collegio dei Revisori controlla

l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle

scritture contabili e vigila sul rispetto dello statuto. Può partecipare alle

riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, e

predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 11 - Organo di Controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'assemblea al

ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o qualora ritenuto opportuno

dall'assemblea anche in assenza dei requisiti previsti dalla legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del

Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co.

2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti

requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e

sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con

riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora

applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo,

amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso

esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato

un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui

un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo è obbligatorio nei casi previsti dall'Art. 30 del D.Lgs 117/17.

Art. 12 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina. Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, da Presidente della Camera di Commercio di Modena. La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di



accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

Art. 13 - Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, se nominato, è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. I membri del Collegio dei probiviri è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 5 membri scelti dall'Assemblea degli Associati tra i soci fondatori o anche tra i soci più vecchi in termini di adesione all'Associazione e che non ricoprono altre cariche sociali. Il Collegio dei Probiviri interpreta le norme statutarie e regolamentari di competenza e fornisce pareri agli organismi dirigenti sulla loro corretta applicazione. Emette, ove richiesto, pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti, secondo le sue competenze. Dirime, nell'ambito di propria competenza, le controversie insorte tra i soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra organi dirigenti. I componenti del Collegio dei Probiviri hanno diritto di partecipare alle riunioni degli organismi consiliari su cui hanno giurisdizione. Il Collegio dei probiviri rimane in carica per 4 anni e la loro elezione non può coincidere con l'elezione dell'organo direttivo.

Art. 14 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le

obbligazioni in essere. Il patrimonio residuo deve essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale (art. 9 D. Lgs. 117/2017).

Art.15 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Art. 16 Registrazione ed esenzione da imposta di bollo di registro

Il presente statuto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del Codice del Terzo Settore. Si considera inoltre esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del Codice del Terzo Settore trattandosi di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

Pavullo nel Frignano li 12-12-2022

Firma Presidente Monica Verucchi
Monica Verucchi

Firma segretario Vernalizzante Antonio Parenti
Antonio Parenti